



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

#### **AST, SI TORNA ALLE 9.30 AL MISE, TRATTATIVA VA AVANTI MA ANCHE SCIOPERI**

La trattativa per arrivare ad un accordo sulla vertenza Acciaierie di Terni prosegue oggi al Mise, dove alle 9,30 si riuniranno Azienda, Governo e sindacati nazionali. Un nuovo incontro è già stato programmato per martedì 2 dicembre alle 15, forse e si spera, quello decisivo. L'accordo per Ast, diventa una necessità urgente per tutta Terni, l'Umbria e l'Italia, ma mentre riprende la trattativa al Ministero, i lavoratori e sindacati hanno rimodulato le azioni di sciopero, come era stato deciso domenica scorsa. Pur avendo riaperto le portinerie e deciso il rientro graduale dei lavoratori, visto che ancora un accordo non è stato raggiunto, partirà da stamane venerdì 28, un piano di scioperi articolari per reparto con nuovi presidi alle portinerie. La fabbrica potrà "marciare", ma a ritmo ridotto. Tale "rimodulazione" è stata decisa dai sindacati provinciali, che hanno tenuto una riunione con le RSU del gruppo Ast, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Fismic, Ugl. Le varie articolazioni prevedono che lo sciopero prosegua sino a giovedì 4 dicembre, con la gestione dei presidi delle portinerie in uscita. Ieri sera un treno merci con alcuni grossi rotoli di acciaio che si dirigeva verso la stazione ferroviaria, è stato bloccato e fatto tornare indietro. La nota sindacale, nell'annunciare gli scioperi per reparto, invita i lavoratori "in sciopero e fuori turno, alla massima partecipazione e segnala l'importanza della presenza ai presidi di Serra e Prisciano". Il programma degli scioperi vedrà quindi oggi venerdì 28, lo stop di alcuni reparti (PIX1, PIX2, Titania, Acc, Lac, Enti e staff collegati, servizi e centri collegati (Laboratori prove meccaniche e lab. chimico), ditte correlate; si andrà avanti in modo articolato con altri reparti, sino a Giovedì 4 dicembre. Solo dopo questa data, - dicono alcuni operai - in presenza di un accordo, la produzione ripartirà con regolarità.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 28 novembre 2014